

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0740

Martedì 12.12.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE A S.E. MONS. ZENON GROCHOLEWSKI IN OCCASIONE DEL 75° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO COR UNUM: LA SANTA SEDE E LA LOTTA CONTRO LA DESERTIFICAZIONE**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE A S.E. MONS. ZENON GROCHOLEWSKI IN OCCASIONE DEL 75° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA**

LETTERA DEL SANTO PADRE A S.E. MONS. ZENON GROCHOLEWSKI IN OCCASIONE DEL 75° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato a S.E. Mons. Zenon Grocholewski in occasione della ricorrenza del 75° anniversario di fondazione del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana:

Al Venerato Fratello

ZENON GROCHOLEWSKI

Gran Cancelliere del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana

1. La fausta ricorrenza del 75° anniversario di fondazione del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana mi offre la gradita opportunità di far giungere un saluto cordiale a Lei, al Corpo Docente, ai Collaboratori ed agli Studenti. Desidero altresì manifestare vivo apprezzamento per la preziosa attività culturale svolta dall'Istituto nei trascorsi decenni e tuttora feconda di studi, di incontri, di discussioni e di pubblicazioni.

Voi oggi commemorate con solennità il Motu proprio "*I primitivi cemeteri*", con il quale il Papa Pio XI, di venerata memoria, istituiva codesto Centro di ricerca e di formazione. Desidero far giungere a tutti voi l'assicurazione della mia spirituale vicinanza e del più caldo incoraggiamento a proseguire nel servizio che svolgete a favore di quanti hanno a cuore la conoscenza e lo studio delle ricche memorie storiche della comunità cristiana.

La premurosa sollecitudine, con la quale il mio venerato predecessore, Pio XI, volle, sulla scia di tanti altri Papi, promuovere la custodia e l'approfondimento della vastissima eredità archeologica della Chiesa di Roma, ben si inserisce nel compito dei sacri Pastori di raccogliere con la massima cura le testimonianze di fede e le ricchezze di arte, di liturgia, di teologia, che scaturiscono dal grande fiume della Rivelazione come innumerevoli ruscelli lungo la storia del Cristianesimo. Tale compito assume una particolare valenza in questo inizio di nuovo millennio. La celebrazione del Grande Giubileo dell'incarnazione del Figlio di Dio ha impresso rinnovato vigore alla comunità dei credenti, decisa a proseguire con rinnovata fiducia la sua opera di evangelizzazione a favore dell'intera umanità.

2. "*Sanguis martyrum, semen christianorum*" affermava Tertulliano (*Apol.* 50, 13), per indicare come la fecondità dell'adesione incondizionata a Cristo abbia contribuito alla costruzione del magnifico edificio vivente che è appunto la Chiesa. Tale testimonianza, espressa anche attraverso la multiforme varietà di monumenti letterari, architettonici, pittorici, realizzati in tanti secoli, è eloquente vestigio di innumerevoli "militi ignoti" della grande causa di Dio. La comunità dei fedeli non può lasciare che questo ricco patrimonio spirituale vada perduto.

Mi piace ricordare, a questo proposito, quanto il mio Santo predecessore Damaso, la cui memoria liturgica ricorre oggi, raccomandava ai fedeli: egli li esortava a venerare i luoghi che custodivano le reliquie di coloro che "*Christum per astra secuti... aetherios petiere sinus et regna piorum*" (*Carm.* IX, *PL* 13, 382-383). Conoscere l'eredità delle generazioni cristiane passate permette alle generazioni successive di mantenersi fedeli al *depositum* ricevuto, così che in ogni tempo e in ogni luogo risuoni l'unico Vangelo che salva e dà vita.

La vasta attività letteraria, culturale ed accademica, come pure l'intensa opera di preservazione e di conoscenza dei monumenti della Roma cristiana, che il vostro benemerito Istituto svolge da ben 75 anni, hanno apportato preziosi contributi alla Chiesa sia in campo liturgico, patristico, agiografico, canonistico, teologico, sia nell'ambito dell'edilizia sacra.

3. Se scopo precipuo dell'Istituto di Archeologia Cristiana è lo studio delle vestigia della vita ecclesiale lungo i secoli, non si può però dimenticare il benefico influsso che esso ha esercitato nell'indagine delle tracce lasciate dalle altre culture antiche, che hanno contribuito alla nascita e al dispiegamento delle forme espressive del cristianesimo dei primordi. L'attività accademica di codesta istituzione è così entrata in un dialogo scientifico serrato con quanti studiano le civiltà del primo millennio cristiano, apportando ulteriori conoscenze e ricevendone preziosi insegnamenti, in un rapporto di osmosi cordiale e feconda. E' mio fervido auspicio che prosegua il clima di sereno confronto dei trascorsi decenni e che contribuisca a far crescere un atteggiamento di ricerca sincera della verità. E' in effetti possibile raggiungere preziosi traguardi scientifici e umani, superando atteggiamenti di superficiale approccio ad eventi e opere che non possono non recare nella loro intima struttura le tracce delle passioni, degli ideali, degli errori e delle concezioni proprie dei loro artefici. E grazie alla libertà, all'onestà, alla perseveranza e all'umiltà del ricercatore odierno si può porre in atto un'indagine capace di raggiungere conoscenze sempre più approfondite di quanto l'antichità ci ha lasciato.

4. Accanto ai risultati scientifici, pur importanti, il vostro Istituto può altresì offrire un proficuo contributo alla conoscenza e all'approfondimento della fede. Lo studio delle "vestigia del Popolo di Dio" facilita in effetti la riflessione sui contenuti della sua fede e sul vivace processo della loro inculturazione lungo l'arco di molti secoli. Da questo appare come la Chiesa sia davvero un segno levato tra le Nazioni, costituita da coloro "che il Signore ha benedetto" (*Is* 61, 9).

Formulo cordiali voti affinché l'opportuna celebrazione della ricorrenza anniversaria dell'Istituto di Archeologia Cristiana, valido strumento accademico che affianca l'opera della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, sia per le giovani generazioni motivo di rinnovato interesse per lo studio della nobile tradizione che tanti cristiani ci hanno lasciato come testamento della loro adesione a Cristo.

Mentre auguro ogni successo ai promotori, ai relatori ed ai partecipanti di tale significativo evento, affido ciascuno a Maria Madre della Chiesa e di cuore imparto a Lei, Venerato Fratello, ai Presuli, agli studiosi ed a quanti assisteranno alla manifestazione commemorativa una speciale Benedizione Apostolica, pegno della mia costante benevolenza.

Dal Vaticano, 11 dicembre 2000, memoria di S. Damaso Papa.

IOANNES PAULUS II

[02797-01.01]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI SAINT AUGUSTINE (U.S.A.) • RINUNCIA DEL VESCOVO DI LAKE CHARLES (U.S.A.) E NOMINA DEL SUCCESSORE • NOMINA DEL VESCOVO DI GRAND FALLS (CANADA) • NOMINA DEL VESCOVO DI CAGUAS (PORTO RICO) • NOMINA DEL VESCOVO DI TIRUCHIRAPALLI (INDIA) • NOMINA DEL COADIUTORE DI ALLEPPEY (INDIA) • NOMINA DI AUSILIARE DI BALTIMORE (U.S.A.) • RINUNCIA DEL VESCOVO DI SAINT AUGUSTINE (U.S.A.)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Saint Augustine (U.S.A.), presentata da S.E. Mons. John J. Snyder, in conformità al canone 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

[02788-01.02]

• RINUNCIA DEL VESCOVO DI LAKE CHARLES (U.S.A.) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Lake Charles (U.S.A.), presentata da S.E. Mons. Jude Speyrer, in conformità al canone 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Lake Charles (U.S.A.) S.E. Mons. Edward K. Braxton, finora Vescovo titolare di Macomades rusticana ed Ausiliare di Saint Louis.

S.E. Mons. Edward K. Braxton

S.E. Mons. Edward K. Braxton è nato il 28 giugno 1944 a Chicago (Illinois). Ha frequentato la scuola elementare della "Blessed Sacrament Parish" di Chicago e quella secondaria presso il "Quigley Preparatory Seminary" di Chicago. Ha compiuto gli studi universitari presso il "Niles College Seminary" e quelli filosofici e teologici al "St. Mary of the Lake Seminary, Mundelein", dove si è licenziato in Sacra Teologia.

Ha perfezionato i suoi studi teologici contemporaneamente presso la "Northwestern University" a Evanston (Illinois), alla "Loyola University" di Chicago e all'"University of Chicago, Divinity School" dal 1971 al 1972, conseguendo diplomi in Filosofia, Psicologia e Teologia. Dal 1973 al 1975 ha frequentato la "Pontifical Faculty of the Catholic University" in Lovanio (Belgio) dove ha ottenuto il Dottorato in Studi Religiosi e in Sacra Teologia.

Ordinato sacerdote il 13 maggio 1970 per l'Arcidiocesi di Chicago, è stato nominato vice-parroco della "Cathedral of the Holy Name"; e dal 1971 al 1973 è stato vice-parroco della "Sacred Heart Parish" a Winnetka. Nel 1976 diventò "Post Doctoral Fellow" e professore aggiunto presso la "Harvard Divinity School", incarico che ha ricoperto anche l'anno dopo presso l'"University of Notre Dame" (1977-1978).

Dal 1978 al 1983, è stato "Chancellor for Theological Affairs" dell'allora S.E. Mons. James A. Hickey, prima nella diocesi di Cleveland, poi nell'arcidiocesi di Washington. Nella primavera del 1983, è stato "scholar in residence" al Pontificio Collegio Americano del Nord a Roma. Dall'agosto 1983 al 1986, è stato direttore della "Calvert House" all'"University of Chicago", centro per il ministero pastorale del "campus" universitario. Dal 1986 al 1991, è stato consigliere teologico ed assistente esecutivo della "William H. Sadler, Inc." a New York, che cura la pubblicazione di testi di catechesi. Dall'agosto 1991 al marzo 1995 è stato parroco della "Saint Catherine of Siena and Saint Lucy Parish" in Oak Park (Illinois), dell'arcidiocesi di Chicago.

Nominato Vescovo titolare di Macomades rusticiana ed Ausiliare di Saint Louis (Missouri) il 28 marzo 1995, è stato consacrato il 17 maggio successivo. A Saint Louis ha esercitato il suo ministero episcopale come Vicario Generale. Oltre l'inglese, Mons. Braxton parla il francese, lo spagnolo e il tedesco.

[02789-01.01]

● NOMINA DEL VESCOVO DI GRAND FALLS (CANADA)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Grand Falls (Canada) il Rev.do Mons. Martin W. Currie, del clero dell'arcidiocesi di Halifax, Vicario Generale della medesima arcidiocesi e parroco dell'Immacolata Concezione a Truro.

Mons. Martin W. Currie

Il Rev. Mons. Martin W. Currie è nato a Marinette, Sheet Harbour, nell'arcidiocesi di Halifax, l'11 dicembre 1943. Dopo aver frequentato le scuole locali, ha svolto gli studi di preparazione al sacerdozio presso il Seminario del Sacro Cuore di Halifax, conseguendo il Baccellierato in Teologia.

E' stato ordinato sacerdote per l'arcidiocesi di Halifax il 12 maggio 1968.

Ha poi ricoperto i seguenti incarichi: Vicario cooperatore di San Patrizio a Halifax e Cappellano della scuola secondaria parrocchiale (1968-1971); Vicario cooperatore di San Carlo a Amherst (1971-1975); Missionario in Perù (1975-1979); Parroco di San Giuseppe a Bridgewater (1980-1986); Parroco di San Vincenzo de' Paoli a Dartmouth (1986-1992); Vicario Generale (dal 1992 al presente); Cancelliere Arcivescovile (1994-1998); Rettore della Basilica di Santa Maria a Halifax e contemporaneamente, dal 1997 al 1999, Amministratore della Parrocchia di San Patrizio (1995-1999); Parroco dell'Immacolata Concezione a Truro (dal 1999 ad oggi).

Nel 1998 è stato Amministratore diocesano di Halifax durante la vacanza di quella sede arcivescovile.

[02790-01.01]

● NOMINA DEL VESCOVO DI CAGUAS (PORTO RICO)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Caguas (Porto Rico) il Rev.do Padre Rubén Antonio González Medina, C.M.F., finora Provinciale nelle Antille dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria.

Rev.do P. Rubén Antonio González Medina

Il Rev.do Padre Rubén Antonio González Medina è nato a Santurce, arcidiocesi di San Juan de Puerto Rico, il 9 febbraio 1949. Nel 1966 è entrato nel Noviziato dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria. Ha compiuto gli studi filosofici nel Seminario Claretiano di «Colmenar Viejo» a Madrid (Spagna) e quelli teologici nel Seminario Diocesano di «Paso Ancho» in Costa Rica. Nel 1972 ha emesso la professione perpetua e ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 9 febbraio 1975.

Dal 1975 al 1978 è stato Educatore nel Seminario claretiano della Repubblica Dominicana. Nel 1978 è rientrato a Porto Rico; ha svolto l'incarico di vicario cooperatore della parrocchia «San Antonio María Claret», nell'arcidiocesi di San Juan de Puerto Rico, e ha fatto parte della Commissione di pastorale giovanile dell'arcidiocesi. Nel 1980 è stato trasferito nella Repubblica Dominicana, come collaboratore della parrocchia

«Nuestra Señora de la Altagracia», nell'arcidiocesi di Santo Domingo e, poi, nel 1982 è stato nominato parroco della parrocchia «San Felipe Apóstol», nell'arcidiocesi di Santiago de los Caballeros. Nel 1987 ha ricevuto l'incarico di parroco della parrocchia «San José», nella diocesi di San Francisco de Macorís; poi è stato nominato Vicario Episcopale nella medesima diocesi. Nel 1989, dopo nove anni di ministero sacerdotale nella Repubblica Dominicana, è stato trasferito in Porto Rico, dove è stato nominato vicario cooperatore della parrocchia «San Antonio María Claret», nell'arcidiocesi di San Juan de Puerto Rico, e dal 1991, parroco della parrocchia «San José Obrero», nella medesima arcidiocesi.

Dal 1994 al 1999 è stato consigliere provinciale del suo Istituto religioso e dal 1999 è Provinciale nelle Antille dei Claretiani.

[02791-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI TIRUCHIRAPALLI (INDIA)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Tiruchirapalli (India) il Rev.do Sacerdote Antony Devotta, Vicario Generale e Parroco della Cattedrale dell'arcidiocesi di Madras and Mylapore".

Rev.do Antony Devotta

Il Rev.do Antony Devotta è nato a San Thome, arcid. di Madras and Mylapore, il 30 giugno 1943. Dopo gli studi elementari a San Thome, è entrato nel Seminario Maggiore "Sacred Heart Seminary" a Poonamallee, Madras. E' stato ordinato sacerdote il 27 agosto 1971.

E' stato: - Vice parroco della cattedrale e Vice-editore del "New Leader" (1971-78); - Studi a Roma, Licenza in Teologia Pastorale presso l'Universita Lateranense (1978-81); - Professore nel "Sacred Heart Seminary", Poonamallee (1981-84); - Studi a Roma, Laurea in Teologia Pastorale (1984-87); - Parroco a Chingleput ed a Tambaran (1987-93); - Professore nel "Sacred Heart Seminary", Poonamallee e Decano degli Studi (1993-95).

Dal 1995 è Vicario Generale e Parroco della cattedrale dell'arcidiocesi di Madras and Mylapore.

[02792-01.01]

• NOMINA DEL COADIUTORE DI ALLEPPEY (INDIA)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Coadiutore di Alleppey (India) il Rev.do Sacerdote Stephen Athipozhiiyil, Rettore del Seminario Minore della medesima Diocesi".

Rev.do Stephen Athipozhiiyil

Il Rev.do Stephen Athipozhiiyil è nato il 18 maggio 1944 a Chennavely, diocesi di Alleppey, nello Stato del Kerala. Dopo gli studi primari e secondari, entrato nel Seminario Minore di Alleppey. Gli studi filosofici e teologici li ha fatti negli anni 1963-69 presso il Pontificio Seminario di Pune. E' stato ordinato sacerdote il 5 ottobre 1969.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: - Prefetto, Economo e Rettore del Seminario Minore ad Alleppey (1970-83); - Parroco successivamente di 4 parrocchie (1971-89); - Professore, prefetto, vice-procuratore e procuratore del Pontificio Seminario di Carmelgiri (1989-98).

Dal 1998 è Rettore del Seminario Minore di Alleppey.

[02793-01.01]

• NOMINA DI AUSILIARE DI BALTIMORE (U.S.A.)

Giovanni Paolo II ha nominato Ausiliare dell'arcidiocesi di Baltimore (U.S.A.) il Rev.do Mons. William Francis Malooly, Vicario Generale della medesima arcidiocesi, assegnandogli la sede titolare vescovile di Flumenzer.

Mons. William Francis Malooly

Il Rev.do Mons. William Francis Malooly è nato il 18 gennaio 1944 a Baltimore (Maryland). Ha frequentato la scuola elementare presso la "Saint Ursula Parish" a Baltimore, successivamente la scuola media ed i primi due anni di "College" presso il "Saint Charles Minor Seminary". Ha compiuto li studi di filosofia e teologia presso il "Saint Mary's Seminary" a Baltimore.

E' stato ordinato sacerdote per l'arcidiocesi di Baltimore il 7 maggio 1970, dall'Ecc.mo T. Austin Murphy, Vescovo ausiliare di Baltimore e suo zio materno.

Dal 1970 al 1976 è stato vice-parroco della "Saint Joseph's Parish" in Texas (Maryland), e dal 1976 al 1981 presso la "Saint Anthony of Padua Parish" a Baltimore. Nel 1978 è stato eletto dai sacerdoti diocesani membro del Direttivo per il Clero ; il Direttivo stesso lo ha scelto come vice-presidente sempre nel 1978. E' stato, quindi, nominato Amministratore dello "Arcidiocesan Youth Retreat Center" dove ha svolto il ministero dal 1981 al 1984.

Nel 1984, Mons. Malooly è stato nominato dall'allora Arcivescovo William Borders Direttore dell'Ufficio per il "Clergy Personnel", ufficio che ha tenuto fino al 1989 quando lo stesso Presule lo ha scelto come Cancelliere e Vicario Generale dell'arcidiocesi. In quanto tale, è tuttora membro "ex officio" del Comitato Amministrativo della "Maryland Catholic Conference".

Inoltre, Mons. Malooly è stato direttore arcidiocesano dei preparativi per la visita pastorale del Santo Padre a Baltimore nel 1995.

[02794-01.01]

COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO *COR UNUM*: LA SANTA SEDE E LA LOTTA CONTRO LA DESERTIFICAZIONE

Dall'11 al 22 dicembre 2000, si svolgerà a Bonn (Germania) la "Quarta Sessione della Conferenza delle Parti alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione nei Paesi gravemente colpiti dalla siccità e/o dalla desertificazione, in particolare in Africa", entrata in vigore il 26 dicembre 1996. Oggi sono Parte della Convenzione circa 170 Stati. La Santa Sede parteciperà alla Sessione con una Delegazione guidata dall'Arcivescovo Paul Josef Cordes, Presidente del Pontificio Consiglio "Cor Unum".

Più di 250 milioni di uomini e donne del mondo intero sono toccati dal fenomeno della desertificazione e un miliardo di persone circa ne sono minacciate. La Chiesa non ha potuto restare indifferente davanti a questo dramma, impegnandosi sia nella lotta alle sue cause che alle sue conseguenze (problemi di povertà, di sicurezza alimentare, di sanità e di sottosviluppo).

Perciò una iniziativa concreta in tal senso è stata la creazione della Fondazione Giovanni Paolo II per il Sahel il 22 febbraio 1984, in seguito ad un appello lanciato dal Sommo Pontefice il 10 maggio 1980 in quella regione a favore delle popolazioni duramente colpite dalla desertificazione e dalla siccità in nove Paesi del Sahel (Burkina Faso, Capo Verde, Gambia, Guinea-Bissau, Mali, Mauritania, Niger, Senegal, Ciad).

La Fondazione, con sede a Ouagadougou, è affidata al Pontificio Consiglio "Cor Unum", è amministrata dalle Chiese locali del Sahel. Scopo della Fondazione è quello di favorire la formazione di uomini e donne competenti nel settore, che si mettano a servizio dei loro Paesi e dei loro fratelli, senza alcuna discriminazione, in uno spirito di promozione umana integrale e solidale, per lottare contro la desertificazione e le sue cause, e per soccorrere le vittime della siccità e del degrado del suolo. Fino ad oggi la Fondazione ha erogato aiuti per più di 22 milioni di dollari USA.

[02799-01.01]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **giovedì 14 dicembre 2000**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione del Messaggio di Sua Santità Giovanni Paolo II per la celebrazione della XXXIV Giornata mondiale della Pace sul tema: "Dialogo tra le culture per una civiltà dell'amore e della pace"** (1° gennaio 2001).

Interverranno:

S.E. Mons. François Xavier Nguyễn Van Thuân, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace;

S.E. Mons. Diarmuid Martin, Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace;

Mons. Giampaolo Crepaldi, Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio.

(Il testo del Messaggio, in lingua italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola, portoghese e polacca, sarà disponibile a partire dalle ore 9 di giovedì 14 dicembre, con embargo fino alle ore 12 del giorno stesso).

[02777-01.01]
